

Dalla pagina: <http://www.uncannynerdz.it/2013/05/incontro-con-la-jasit.html> non più raggiungibile

## Incontro con la JASIT

maggio 6, 2013 in *Books, Chit Chat*

Che incontro interessante! Come? Non sapete cosa sia il JASIT?

Jane Austen Society of Italy.

Un'associazione che si propone di divulgare la conoscenza e lo studio su Jane Austen in Italia.

Ma ecco cosa ci dicono loro.

### **Potete raccontare ai nostri lettori, come nasce la vostra passione per le opere di Jane Austen?**

Per ognuno di noi cinque fondatori di JASIT nasce in modi e tempi diversi, ma in generale possiamo tutti dirci Jane Austen-dipendenti (o meglio: Janeite) di lungo corso.

Gabriella leggendo per caso *L'Abbazia di Northanger* in un periodo di 'riscoperta dei classici', ha pensato: "Se questo è fra i 6 romanzi canonici il meno amato, quanto saranno belli gli altri?" E così scoppì la scintilla, ma *L'Abbazia* rimane ben saldo a metà classifica nella rosa dei suoi preferiti.

Giuseppe ha iniziato a leggere i suoi romanzi ed ha sviluppato nel tempo la propria passione fino ad un'immersione totale nelle sue opere, traducendole e scrivendo biografie.

Mara ha scoperto per primo *Ragione e sentimento*, e ha trovato in Elinor un incredibile alter ego...

Da lì il passo alle altre opere è stato immediato, facile e affascinante!

Petra si è identificata sin da ragazzina nella *Lizzy* di *Orgoglio e pregiudizio*, rileggendola anni dopo ha scoperto nuove somiglianze soprattutto nei difetti impegnandosi ad imparare la prima lezione austeniana. Da lì in poi, Jane Austen è divenuta la sua maestra di vita.

Silvia, dopo aver visto per caso il film *Orgoglio e Pregiudizio* del 1940, a vent'anni ha divorato il libro in due giorni, ed è partita alla scoperta dell'intero mondo austeniano. Da allora, vi risiede in pianta stabile.

### **Come nasce l'idea del JASIT?**

La JASIT nasce dalla voglia di creare un gruppo che si occupi, per ora sul web e in futuro anche con iniziative di tipo diverso, di divulgare il materiale esistente in italiano su di lei, con un'attenzione particolare ai saggi critici e biografici, senza naturalmente trascurare le nuove uscite e la possibilità di dare impulso a traduzioni di libri in altre lingue e a scritti originali in italiano.

### **Da chi è composta la vostra associazione?**

Il gruppo dei fondatori è costituito da cinque persone:

Gabriella Parisi, Lecce ([Old Friends & New Fancies](#))

Giuseppe Ierolli, Roma ([jausten.it](#))

Mara Barbuni, Venezia ([Ipsa Legit](#))

Petra Zari, Pisa ([La Collezionista di Dettagli](#)).

Silvia Ogier, Bologna ([Un tè con Jane Austen](#))

(Per ulteriori dettagli, visitate il [sito](#))

**Un'associazione culturale come la vostra, cosa si propone di fare? Quali sono i progetti attuali e quelli futuri?**

Osservando quanto fatto finora, possiamo dire che la nostra attività ha tante sfaccettature quante sono le esigenze di chi vuole conoscere e approfondire la materia austeniana, da lettore o da studioso, attingendo a materiale in lingua italiana.

Alcune attività sono costantemente presenti: l'annuncio di una novità editoriale in italiano, un evento (conferenze, incontri, ecc.) in giro per l'Italia, il recupero di articoli apparsi sulla stampa italiana. Altre attività sono più estemporanee, come la traduzione di articoli particolarmente interessanti apparsi sulla stampa estera, soprattutto anglo-americana, oppure gli approfondimenti scritti da noi stessi o da collaboratori esterni.

In futuro continueremo su questa strada.

### **Cosa ne pensate di pubblicazioni tipo *Lost in Austen* della Hop o la rivisitazione a fumetti di *Orgoglio e Pregiudizio* della Zandegù?**

(A questa domanda risponde Gabriella, che sul blog *Old Friends & New Fancies*, si occupa proprio dei 'derivati'.)

Naturalmente quando ci troviamo davanti a qualcosa che sia ispirato alla vita o all'opera di Jane Austen ci poniamo sempre con grande curiosità, ma anche con grande apertura: non stigmatizziamo a priori. Sappiamo che le opere di Jane Austen sono inarrivabili, ma immaginiamo anche che chi le scrive e le pubblica lo faccia come omaggio alla scrittrice e ai suoi romanzi. Dunque, è logico che non cerchiamo in essi il 'capolavoro', ma soltanto quella dose di somiglianza e di ironia dettate dall'affetto e dalla passione verso Jane Austen. Quando ci rendiamo conto, però, che l'utilizzo delle paroline magiche 'Jane Austen', 'Orgoglio e pregiudizio', 'Pemberley' o altro hanno solo un fine commerciale, senza che ci sia dietro il rispetto per l'opera della scrittrice, ci indigniamo, com'è giusto che sia. Ma sempre dopo aver valutato attentamente – leggendola – la pubblicazione in questione. Nel caso delle due graphic novel, troviamo che l'omaggio a Jane Austen sia genuino; ci auguriamo, anzi, che nel nostro Paese le pubblicazioni arrivino, non diciamo a eguagliare quelle dei paesi anglofoni, ma almeno a soddisfare gli appassionati italiani.

### **E per quanto riguarda l'escursione horror tra zombie e mostri?**

(A questa domanda risponde Gabriella, che sul blog *Old Friends & New Fancies*, si occupa proprio dei 'derivati')

Stesso discorso di sopra. Il precursore del genere, Seth Graham-Smith, ha fatto davvero un'operazione dissacrante ma, se si legge l'opera (intendo il mash-up) in originale, si trova una tale fluidità nel passaggio dalla Austen a Graham-Smith, da rendere l'ironia della scrittrice ancora più tagliente. Il discorso cambia per la traduzione italiana, dove si sono adottate delle misure (forse per non andare a toccare il classico, forse per questioni di tempo) che hanno rivelato troppo la differenza fra la scrittura della Austen e quella di Graham-Smith. Diciamo che il risultato è più 'zombesco' in italiano che non in inglese. Riguardo alle altre 'contaminazioni' con mostri, crediamo che Jane Austen si presti molto meglio di altri autori a questo genere. *Sense and Sensibility and Sea Monsters\** di J.A. e Ben H. Winter è un piccolo gioiellino e Steve Hockensmith, il continuatore dell'opera di Graham-Smith con *Pride and Prejudice and Zombies* è un tale estimatore di Jane Austen, che il suo sequel, *Finché morte non ci unisca* e il suo prequel, *Dawn of the dreadfuls\**, sono più credibili dei prequel e dei sequel 'tradizionali'.

\*non ancora tradotto in italiano

In generale, noi tutti di JASIT pensiamo che il fenomeno nella sua globalità, e unito all'uscita di innumerevoli film direttamente o indirettamente ispirati alle sue opere e alla sua vita, sia molto interessante, soprattutto perché non ha confronti con altri autori "classici". In questo senso dimostra

una popolarità persistente e che, almeno negli ultimi, anni, sembra in continua crescita e senza confini nazionali.

### **Se fosse possibile, cosa chiedereste a Jane Austen?**

Io, Gabriella, le chiederei il prosieguo di Sanditon, perché mi fa davvero male al cuore vedere quel testo, che prometteva di diventare un romanzo meraviglioso, interrotto così bruscamente.

Io, Giuseppe, se potessi incontrarla, mi toglierei la curiosità di sapere com'era fisicamente, visto che l'unica immagine certa che abbiamo di lei è un ritratto della sorella Cassandra molto dilettevole e considerato da molti suoi familiari poco somigliante. Le altre curiosità sarebbero moltissime, sia sulla sua vita che sulle sue opere, ma se dovessi scegliere le chiederei di dirmi quanto e come ha modificato le due stesure iniziali di "Ragione e sentimento" e "Orgoglio e pregiudizio", due romanzi dei quali conosciamo soltanto i testi pubblicati molti anni dopo quelle stesure.

Io, Mara, le chiederei se si è mai interessata di paleontologia, e se ha mai trovato fossili sulle spiagge di Lyme Regis – magari dopo un cruciale incontro con Mary Anning...

Io, Petra, le chiederei di fare un viaggio in Italia con me, lei che non ha mai potuto viaggiare molto di persona, chissà cosa potrebbe raccontarmi nel suo italiano con accento dell'Hampshire!

Io, Silvia, le chiederei di guardare insieme a me gli adattamenti televisivi, cinematografici e web delle sue opere e quelli sulla sua vita per avere in tempo reale i suoi commenti e le sue osservazioni. Credo che ci divertiremmo un mondo – ed io imparerei molti dettagli inediti sulle "fonti" ispiratrici di questi adattamenti...

**Grazie ancora e buon lavoro!**